

L'acqua nel mondo

- Il 71% della superficie terrestre è coperta di acqua ma il 97,5% è salata.
- Del restante 2,5 % solo l'1% è utilizzabile per le attività umane (La restante parte è soprattutto sotto forma di ghiaccio).
- Di questo 1%, il 93% viene impiegato per usi agricoli.
- Il fabbisogno minimo biologico pro-capite per la sopravvivenza umana è di 5 litri d'acqua nelle 24 ore. Senza cibo si può vivere un mese. Senz'acqua non si supera una settimana.
- Per poter parlare di condizioni accettabili di vita occorrono non meno di 50 litri d'acqua al giorno per ogni essere umano. In realtà, per miliardi di persone disporre di 50 litri d'acqua ogni giorno è pura utopia, al punto che le Nazioni Unite hanno fissato in 40 litri il diritto minimo all'acqua come obiettivo di mobilitazione della Giornata Mondiale del 22 marzo.
- Nel mondo si passa da una disponibilità media di 425 litri al giorno di un abitante degli Stati Uniti ai 10 litri al giorno di un abitante del Madagascar, da 237 in Italia a 150 in Francia.
- Le stime medie indicano un consumo di 350 litri d'acqua al giorno per una famiglia canadese, di 165 per una europea e di 20 litri per una famiglia africana.
- L'OMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma, però, che al di sotto della soglia di 50 litri d'acqua al giorno si può già parlare di sofferenza per mancanza di acqua e che il 40% della razza umana vive in condizioni igieniche impossibili soprattutto per carenza di acqua. Un abitante su due della Terra, tre miliardi di persone, abita in case che non hanno sistema fognario.
- Attualmente un abitante della terra su cinque non ha acqua potabile a sufficienza: 1,2 miliardi di persone.
- In 29 Paesi il 65% della popolazione è al di sotto del fabbisogno idrico vitale.
- Oltre 1 miliardo di persone beve acqua "non sicura"
- 3,4 milioni di persone ogni anno (5 mila bambini al giorno) muoiono a causa di malattie trasmesse dall'acqua.
- L'emergenza acqua non riguarda soltanto i Paesi in via di sviluppo ma anche l'evoluta Europa. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) il 16 per cento della popolazione del Vecchio continente non ha acqua potabile e ben 140 milioni di europei non hanno accesso ad acqua pulita e servizi sanitari. Una situazione nella quale, sempre stando ai dati dell'Oms, oltre 13.500 bambini europei perdono la vita ogni anno per malattie correlate a queste carenze.
- Il tributo maggiore viene pagato dai Paesi della "subregione B" in Europa. In Albania, Armenia, Azerbaigian, Bosnia-Herzegovina, Bulgaria, Georgia, Kirgizstan, Polonia, Romania, Serbia e Montenegro, Slovacchia, Tajikistan, Macedonia, Turchia, Turkmenistan e Uzbekistan ogni anno muoiono più di 11.000 minori di 14 anni. Ma l'Oms avverte che probabilmente si tratta di una sottostima.

L'acqua in Italia

- 155 mld di mc disponibilità annua teorica d'acqua per usi civili e produttivi.
- 2700 mc quota pro-capite per abitante.
- Il 97% dell'acqua dolce in Italia è nelle falde acquifere.
- Gran parte di queste falde sono alimentate da territori sottoposti a tutela.
- Irregolarità dei deflussi e inefficienze riducono questa disponibilità a 110 mld di mc e a 2000 mc. pro-capite.
- L'acqua effettivamente utilizzabile per tutti gli usi scende a 42 miliardi di mc. ossia a 764 mc. a persona equivalenti a 764 mila litri a persona l'anno a poco più di 2000 litri a persona al giorno.
- La disponibilità d'acqua diminuisce ogni anno, le località in emergenza idrica crescono di numero, i costi ed i prezzi dell'acqua sono in rapido aumento.
- Il 15% della popolazione italiana, ossia circa otto milioni di persone per quattro mesi l'anno (giugno settembre) è sotto la soglia del fabbisogno idrico minimo di 50 litri di acqua al giorno a persona.
- Il 30% dell'acqua che entra nelle condotte idriche si perde per strada e non arriva nelle case.
- Il 40% dell'acqua per irrigazione (pari al 70% medio dei consumi totali) si perde lungo le tubazioni dalle sorgenti, dagli invasi alle prese e agli idranti.
- In tutto il Bacino del Mediterraneo, Italia compresa, nell'ultimo secolo si è verificata una diminuzione delle precipitazioni estive pari a circa il 20%, accompagnata da un aumento delle temperature di 1,5 gradi C. Gli scienziati ci dicono che il clima è di per sé una variabile in continua evoluzione e che l'anomalia climatica che stiamo vivendo consiste nel fatto che, diversamente dal passato, all'aumento della temperatura non corrisponde un incremento delle precipitazioni.
- E queste si concentrano in periodi di pioggia brevi ed intensi, provocando piene fluviali e inondazioni eccezionali.
- Penuria e improvvise e torrenziali abbondanze costituiscono una seria minaccia da fronteggiare per uomini e cose, per l'ambiente e la natura, per l'economia e le produzioni agricole.
- La cattiva gestione delle acque di scarto, d'altro verso, contaminate con sostanze chimiche e da altre scorie, sta inquinando le riserve idriche che pur essendo rinnovabili rimangono sempre costanti.
- La riserva idrica è impoverita dallo sfruttamento delle falde acquifere e dalla incapacità delle stesse di rigenerarsi.
- Viene alterato l'ecosistema fluviale, impedito il deflusso regolare delle acque e dei sedimenti con effetti devastanti sugli equilibri del sistema idrogeologico e del ciclo naturale dell'acqua.
- Nel recente passato in Italia l'acqua era gestita da 7 mila enti e soggetti diversi attraverso 13 mila acquedotti.

- Nonostante la riforma del sistema idrico approvata dal Parlamento nel 1994 gran parte di questa frammentazione è ancora presente con conseguenze letali per la gestione complessiva della risorsa acqua.
- Il riciclo e il riutilizzo dell'acqua in Italia non esistono, non sono praticati.

